



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.it

Soggetto Responsabile dei Contratti di Fiume

DICEMBRE 2025, NUMERO 4

TEVEREnews

LA NEWSLETTER DEL CONTRATTO DI FIUME
TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE



FlashNews

Sicurezza idraulica: la Regione Lazio interviene sul basso corso del Tevere

Fiume Tevere ecosistema: riqualificazione ambientale, qualità dell'acqua, stato ecologico

L'Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale presenta il nuovo piano di assetto idrogeologico

La tutela ambientale come moltiplicatore di valore economico: quale ruolo per i Contratti di Fiume?

Riattivato l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume

Politecnico di Torino: istituito il Master "Manager della transizione ecologica e dei contratti di fiume"

Il Contratto di Fiume Tevere al XIII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Riprendono i lavori per il Contratto di Fiume Almone

Comitato di Coordinamento e Assemblea del CdF Tevere

Buone feste: Teverenews torna nel 2026!



Soggetto Responsabile dei Contratti di Fiume

TEVERENEWS
La newsletter del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
N. 4 Dicembre 2025

Iniziative e approfondimenti per riavvicinare i cittadini al Fiume.

Collabora con noi!

email contrattofiumetevere@cittametropolitanaroma.it

sito <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/difesa-suolo-aree-protette-contratti-di-fiume/>

Sommario

FlashNews:

- [Sicurezza idraulica: la Regione Lazio interviene sul basso corso del Tevere](#)
- [Fiume Tevere ecosistema: riqualificazione ambientale, qualità dell'acqua, stato ecologico](#)
- [L'Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale presenta il nuovo piano di assetto idrogeologico](#)
- [La tutela ambientale come moltiplicatore di valore economico: quale ruolo per i Contratti di Fiume?](#)
- [Riattivato l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume](#)
- [Politecnico di Torino: istituito il Master “Manager della transizione ecologica e dei contratti di fiume”](#)
- [Il Contratto di Fiume Tevere al XIII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume](#)
- [Riprendono i lavori per il Contratto di Fiume Almone](#)
- [Comitato di Coordinamento e Assemblea del CdF Tevere](#)
- [Buone feste: Teverenews torna nel 2026!](#)

SICUREZZA IDRAULICA: LA REGIONE LAZIO INTERVIENE SUL BASSO CORSO DEL TEVERE



Fonte: Regione Lazio

La Regione Lazio ha stanziato 4,2 milioni di euro del Programma FESR 2021-2027 per una serie di interventi volti a rafforzare la sicurezza idraulica lungo il tratto metropolitano del fiume Tevere.

L'intervento punta a rendere il Tevere più sicuro e sano: sono previste operazioni di pulizia degli alvei e dei fossi, dragaggio, sistemazione delle golene, oltre al ripristino di argini, banchine, muri di sponda e canali. Verrà inoltre potenziato il sistema di monitoraggio delle piene, così da rendere più efficace la sorveglianza sul sistema idraulico.

L'obiettivo è duplice: ridurre il rischio di esondazioni nelle aree urbane più esposte e promuovere la rinaturalizzazione del fiume, rendendo l'ambiente fluviale più stabile, pulito e fruibile. A questo si aggiunge uno stanziamento di 800.000 euro per il Fiume Paglia, dove saranno rafforzate le sponde in un tratto soggetto a erosione vicino alla Strada Statale Cassia.

Questa strategia vuole superare l'ottica dell'emergenza, investendo in una cura costante dei fiumi e del territorio per aumentare la resilienza del Lazio di fronte ai cambiamenti climatici.

<https://www.regione.lazio.it/notizie/Tevere-stanziati-4-2-milioni-sicurezza-idraulica-fiume>

<https://abitarearoma.it/regione-lazio-42-milioni-per-la-sicurezza-del-fiume-al-via-agli-interventi-per-ridurre-il-rischio-idraulico/>

FIUME TEVERE ECOSISTEMA: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, QUALITÀ DELL'ACQUA, STATO ECOLOGICO



Fonte: Città Metropolitana di Roma Capitale

Il 6 novembre 2025, a Palazzo Senatorio, sono stati avviati i lavori per la costituzione di un tavolo tecnico interistituzionale sulla balneabilità del Tevere che riunisce istituzioni (dal livello comunale a quello nazionale), esperti ambientali e amministratori pubblici.

“L'iniziativa si inserisce all'interno di una più ampia strategia condivisa di riqualificazione del fiume di Roma, volta a restituire al Tevere il suo ruolo centrale nella vita della città e a migliorarne lo stato ecologico complessivo.” (fonte: Roma Capitale)

I lavori del tavolo sono in coerenza con il Contratto di Fiume Tevere, Accordo di Programmazione Negoziate Asse Strategico Qualità Acque

(https://static.cittametropolitaroma.it/uploads/ALLEGATO-5_PROGRAMMA-D_AZIONE.pdf).

Per la Città metropolitana di Roma Capitale erano presenti: il consigliere metropolitano Rocco Ferraro, il Capo di Gabinetto Francesco Nazzaro, il direttore del Dipartimento XI “Geologico Difesa Suolo e Aree protette” Alessio Argentieri e la direttrice ad interim del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette” Paola Camuccio.

L'impegno di Città Metropolitana punta a coordinare gli interventi sul fiume in relazione al suo ruolo di soggetto responsabile dei Contratti di Fiume Tevere e Aniene.

<https://www.cittametropolitaroma.it/notizia/tavolo-interistituzionale-sulla-balneabilita-del-tevere-presenti-per-citta-metropolitana-il-consigliere-ferraro-e-il-capo-di-gabinetto-nazzaro/>

<https://www.comune.roma.it/web/it/notizia/tevere-parte-tavolo-tecnico-qualita-fruizione.page>

<https://www.facebook.com/share/p/17CA67ZSA4/?mibextid=wwXIfr>

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO CENTRALE PRESENTA IL NUOVO PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



Fonte: AUBAC

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) ha presentato il nuovo Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) distrettuale, che integra in un unico strumento i diversi piani di assetto relativo ai territori del distretto (solo nel Lazio si trattava di cinque Piani di Assetto diversi).

L'obiettivo è superare la precedente frammentazione dei piani, rendendo più chiara e omogenea la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e da frane (PAI distrettuale frane). I progetti di piano sono stati adottati dalla Conferenza Istituzionale Permanente (deliberazioni [n. 57](#) e [n. 58](#) del 31 luglio 2025 AUBAC; [Gazzetta Ufficiale n. 194](#) del 22.08.2025; [BURL](#) del 12/08/2025 n. 66).

È stata avviata la fase di coordinamento istituzionale durante la quale le Regioni convocheranno le Conferenze programmatiche (fase avviata a fine ottobre 2025). Durante il primo appuntamento tenutosi presso la Regione Lazio lo scorso 5 novembre 2025 è stato presentato il nuovo Piano.

<https://aubac.it/news/notizie/aubac-presenta-il-nuovo-pai-distrettuale-un-piano-unico-il-lazio-contro-il-rischio-idrogeologico>

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/25_novembre_05/alluvioni-e-frane-burocrazia-folle-il-lazio-adotta-il-modello-olanda-b0913a4e-f4c6-4e0f-bc67-755cec988xlk_amp.shtml

A questo link è possibile consultare gli elaborati tecnici:

<https://aubac.it/news/notizie/rischio-idrogeologico-adottati-dalla-conferenza-istituzionale-permanente-di-aubac-i-due-progetti-di>

LA TUTELA AMBIENTALE COME MOLTIPLICATORE DI VALORE ECONOMICO: QUALE RUOLO PER I CONTRATTI DI FIUME?

La vulnerabilità ambientale in Italia

Sono 58 gli ecosistemi che rischiano di scomparire o subire gravi danni in Italia

Nella tabella qui sotto è riportata la distribuzione dei livelli di rischio:

7 in pericolo critico, 22 in pericolo e 29 vulnerabili

Status Nazionale	Numero Ecosistemi	Superficie in km2	Incidenza sul totale superficie Paese (%)
In pericolo critico	7	957,3	0,3
In pericolo	22	9.146,8	3
Vulnerabile	29	49.260,4	16,3
Quasi minacciato	18	59.512,6	19,7
Minor preoccupazione	4	7.395,1	2,4
Non minacciato	5	1.808,1	0,6
Totale	85	128.080,3	42,3
% Ecosistemi a rischio		46,3 %	19,6 %

Fonte: Sesto Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia (2024)



Fonte: Etica Sgr (Sesto Rapporto sul Capitale Naturale pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

Secondo recenti analisi pubblicate da Etica Sgr, ogni euro investito nella tutela e nel ripristino della natura può generare da 4 a 38 euro di valore economico, grazie ai benefici che derivano dai servizi ecosistemici: acqua pulita, suolo fertile, biodiversità, regolazione climatica, protezione dal dissesto. In Italia, un piano sistematico di riqualificazione ecologica del territorio mostrerebbe un ritorno economico molto superiore al costo: un esempio concreto dell'efficacia, non solo ambientale, di politiche verdi.

Definendo l'ambiente come un capitale naturale da preservare e valorizzare, questo approccio può trovare una sua applicazione pratica anche tramite i contratti di fiume, in quanto strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata per la gestione sostenibile dei bacini idrografici attraverso la collaborazione di istituzioni pubbliche, privati, associazioni e comunità locali

Unendo l'idea di tutela del "capitale naturale" con la concretezza dei contratti di fiume, si può immaginare un percorso in cui la valorizzazione dell'ambiente non è vista come un costo, ma come un investimento: in sicurezza, qualità della vita, sviluppo locale e resilienza territoriale.

In un momento in cui gli ecosistemi sono sempre più fragili a causa del cambiamento climatico e del degrado ambientale, promuovere politiche integrate di tutela e gestione delle risorse naturali può rappresentare una strategia fondamentale per costruire comunità più sicure, sostenibili e prospere.

<https://www.eticasgr.com/storie/approfondimenti/tutela-ambientale-moltiplicatore-di-valore-economico>

RIATTIVATO L'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME



Il 7 luglio 2025 il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin ha emanato un Decreto per la riattivazione dell'Osservatorio Nazionale dei CdF (ONCdF) presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il provvedimento restituisce piena operatività all'organismo incaricato di coordinare e armonizzare l'applicazione dei Contratti di Fiume su tutto il territorio nazionale, rafforzando il quadro strategico e istituzionale a supporto delle politiche ambientali e territoriali legate alla gestione integrata dei bacini idrografici.

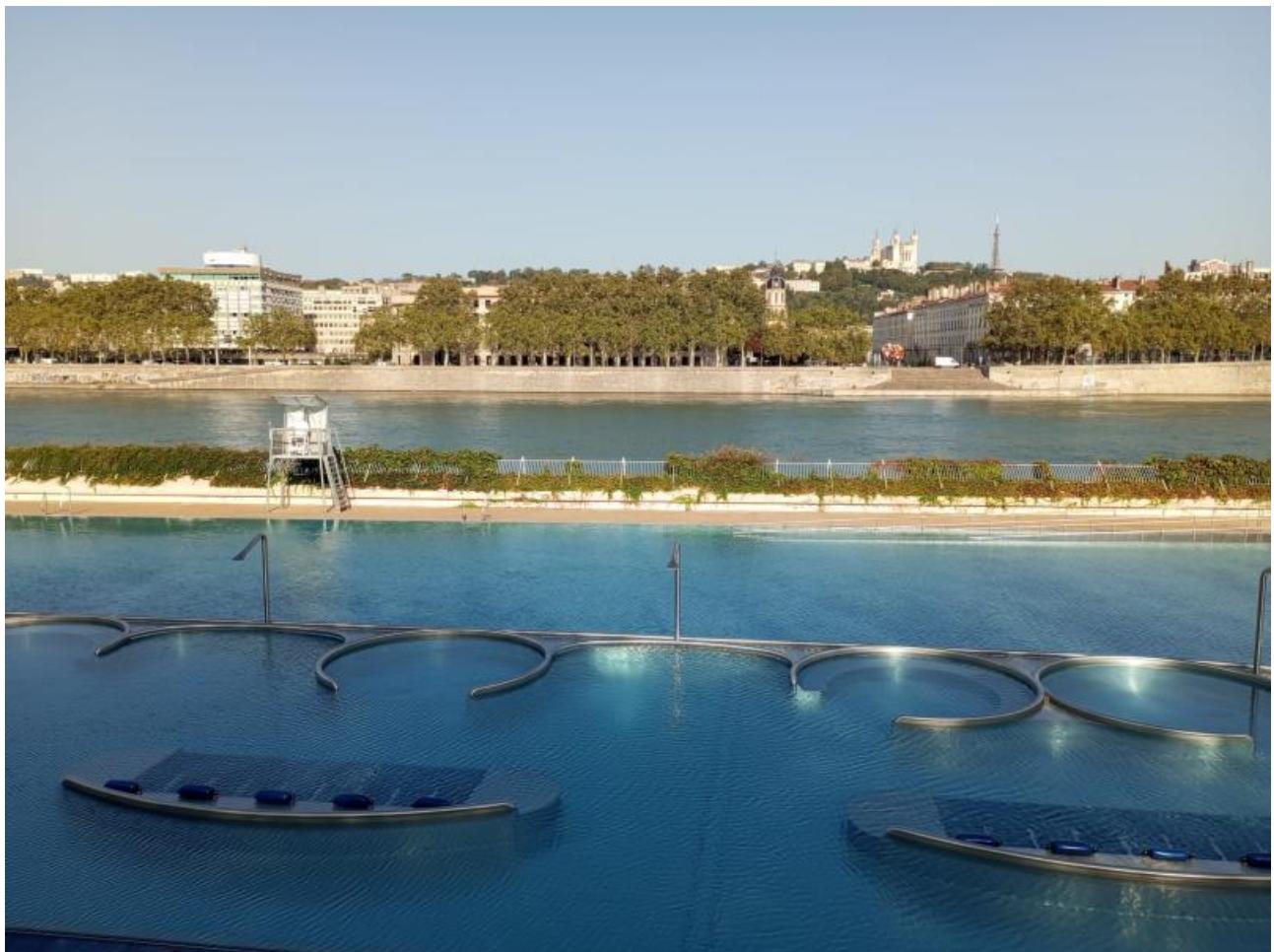
L'Osservatorio è costituito da quattro componenti principali: il Presidente, la Consulta delle Istituzioni, il Comitato di Indirizzo e la Segreteria Tecnica. Ne fanno parte e collaborano il MASE, le Regioni e le Province autonome, le Autorità di Bacino Distrettuale, ISPRA e altri soggetti competenti in materia. Grazie alla Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, l'ONCdF svolge inoltre attività di monitoraggio e supporto tecnico-operativo.

La riattivazione dell'Osservatorio rappresenta un passo importante per rafforzare gli strumenti di governance ambientale e sostenere lo sviluppo e l'attuazione dei Contratti di Fiume in Italia.

<https://www.mase.gov.it/portale/osservatorio-nazionale-dei-contratti-di-fiume>

https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dm_190_2025_osservatorio_nazionale_dei_contratti_fiume-pdf

POLITECNICO DI TORINO: ISTITUITO IL MASTER “MANAGER DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DEI CONTRATTI DI FIUME”



Fonte: Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino lancia il Master Interateneo di II Livello in “Manager della Transizione ecologica e dei contratti di fiume”, in collaborazione con Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Firenze, Politecnico di Bari e Tavolo Nazionale Contratti Fiume. L’obiettivo del Master è fornire i fondamentali elementi di conoscenza per affrontare la transizione ecologica, energetica, dell’adattamento al cambiamento climatico, della sicurezza dai rischi territoriali e ambientali, dell’interpretazione dei servizi ecosistemici, attraverso nuovi approcci integrati e interdisciplinari per la pianificazione e progettazione, lo sviluppo e la gestione sostenibile dei territori caratterizzati dalla presenza dell’acqua.

Il Master nasce per creare figure esperte nel supportare i territori nello sviluppo di metodi e tecniche sperimentate anche nei contratti di fiume, ovvero capaci di coordinare e gestire strategie e azioni a supporto della pianificazione e del progetto di territorio e paesaggio.

È possibile iscriversi entro il 7 gennaio 2026.

<https://www.polito.it/didattica/master-e-formazione-permanente/master-universitari/offerta-master-universitari/manager-della-transizione-ecologica-e-dei-contratti-di-fiume>

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE AL XIII TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME



XIII TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME “IL FUTURO È ADESSO”

Si è tenuto a L’Aquila il 20 e 21 novembre 2025, in collaborazione con Regione Abruzzo e Comune de L’Aquila, il XIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, confermando la crescita e il riconoscimento di uno strumento centrale per coniugare obiettivi ambientali, sviluppo territoriale e partecipazione delle comunità. “Il futuro è adesso” è stato lo slogan di questa edizione: un invito ad agire subito e in modo condiviso, in relazione anche ai nuovi adempimenti europei della Legge sul Ripristino della Natura. Il Tavolo ha rappresentato un momento decisivo per consolidare percorsi avviati, affrontare le criticità, rafforzare il ruolo dei CdF nelle politiche territoriali e definire nuove proposte operative per i prossimi anni, anche in relazione alle sei risoluzioni parlamentari in discussione nelle Commissioni Ambiente tra Camera e Senato per rafforzarne l’efficacia.

Il quadro nazionale continua a crescere: in Italia sono oggi attivi oltre 300 Contratti di Fiume, e oltre 100 hanno già raggiunto la fase di sottoscrizione e attuazione dei Programmi d’Azione.

L’evento ha registrato 350 presenze e un ricco programma con 70 relatori e circa 40 poster da tutta Italia. Anche Città Metropolitana di Roma Capitale ha partecipato alla Sessione 1 “Attuazione delle pianificazioni di bacino, stato di fatto e prospettive; implementazione dei programmi d’azione dei Contratti di Fiume” per illustrare il lavoro svolto dall’Ente come Soggetto Responsabile dell’implementazione del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere.

Relazione del coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Massimo Bastiani
<https://www.inu.it/wp-content/uploads/xiii-tncdf-discorso-bastiani-21-nov-2025.pdf>

Programma https://www.a21fumi.eu/Portals/0/programma_laquila.pdf

<https://www.inu.it/leggi/18225/contratti-di-fiume-nuovo-slancio-dal-xiii-tavolo-dell-rsquo-aquila.html>

In occasione del XIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha pubblicato il secondo numero dell’“Agenda delle Idee”, per fare sintesi sullo stato dell’arte e sulle prospettive dei CdF italiani, sulla ricchezza degli stimoli e riflessioni che nascono da questa comunità. Il numero è intitolato “Contratti di Fiume – La governance dell’acqua a supporto delle strategie di adattamento climatico e di sviluppo sostenibile” ed è scaricabile al link
https://www.a21italy.it/wp-content/uploads/2025/11/02_agenda_idee_11-2025-1.pdf

RIPRENDONO I LAVORI PER IL CONTRATTO DI FIUME ALMONE



Il 29 novembre mattina, presso l'ex Cartiera Latina in via Appia Antica, si è svolto il primo incontro tra istituzioni, associazioni e cittadini per riprendere il percorso che porterà alla definizione del Contratto di Fiume Almone. L'iniziativa, organizzata dal consigliere delegato all'Ambiente e alla tutela degli animali Rocco Ferraro, ha riunito rappresentanti delle istituzioni, della ricerca e le realtà associative.

Dopo il panel istituzionale, si è tenuto un confronto con direttori, tecnici e studiosi di Città Metropolitana, Arpa Lazio, Parco Regionale, università e associazioni di volontariato attive nella tutela del territorio.

Il CdF Almone si è avviato nel 2016 con la firma del Manifesto d'Intenti, non raggiungendo le fasi successive del processo. L'incontro è stato, quindi, funzionale per fare il punto sul percorso iniziato, illustrare i risultati delle attività svolte finora sul territorio dai diversi soggetti territoriali e per promuovere il confronto e i contributi utili alle successive fasi operative per una efficace riattivazione del CdF.

https://www.cittametropolitanaroma.it/notizia/almone-lincontro-verso-il-contratto-di-fiume/?fbclid=IwY2xjawOZHFxleHRuA2FlbQIxMQBicmlkETFLYURyUGtQMDBJNDZKR0puc3J0YwZhcHBfaWQQMjlyMDM5MTc4ODIwMDg5MgABHjxHN2gqjhnpGcBIEF9c3KL498xNqtq_8EUDmasCZUXpE8g_Z7viz6RU0cX_aem_pS06wsIKnfA09N3WVbINSA

COMITATO DI COORDINAMENTO E ASSEMBLEA DEL CDF TEVERE



Si è tenuto il 4 dicembre 2025 presso Palazzo Valentini a Roma il Comitato di Coordinamento e l'Assemblea del Contratto di Fiume Tevere.

È stato approvato l'inserimento di due nuove azioni nel Programma di Azione: la prima riguarda il progetto [Plasticentro](#) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Centrale e la seconda un piano degli approdi nel Tevere urbano proposta da Agenda Tevere onlus.

È stata inoltre presentata una sintesi del report di monitoraggio del Primo Programma di Azione 2022-2025 che, al momento, include 66 azioni. Dall'analisi delle schede di monitoraggio raccolte (fino al primo semestre 2024, a seguito di riscontro da parte dei Soggetti Responsabili di Azione) e da una verifica condotta direttamente (indagine sullo stato di attuazione delle azioni) risulta che il 52% delle azioni sono concluse (34 azioni), il 12% è in attuazione (8 azioni), alcune delle quali inserite successivamente alla firma dell'Atto di Impegno del 2022, e il 36% non risulta avviata (24 azioni). Il report completo sarà disponibile sul sito della Città Metropolitana nella sezione dedicata al CdF Tevere.

Infine, si è data comunicazione dell'avvio dei lavori di predisposizione del Secondo Programma di Azione 2026-2029 a cui seguiranno incontri dedicati.



BUONE FESTE: TEVERENEWS TORNA NEL 2026!

Care lettrici e lettori,

Con l'arrivo delle festività, desideriamo ringraziarvi per averci seguito durante quest'anno: nel 2026 continueremo a portarvi aggiornamenti, storie e progetti sul Tevere!

Buone feste e felice anno nuovo, con l'augurio di un 2026 ricco di energia e nuove opportunità!

Redazione CdF: contrattofiumetevere@cittametropolitaroma.it <https://www.cittametropolitaroma.it/homepage/aree-tematiche/difesa-suolo-aree-protette-contratti-di-fiume/>

